



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 31 - 7 giugno

Lunedì 1, ore 21, incontro in preparazione alla celebrazione del battesimo domenica 7 giugno.

=> Per il momento il Centro parrocchiale è

aperto solo per determinate attività e non per le consuete riunioni di catechesi o di gruppi.
=> La Caritas parrocchiale svolge il suo servizio su appuntamento telefonico.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049.504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333.3038427; Armando Saccoman cell.335.8454701

La domenica è la Pasqua della settimana

Oggi celebriamo, nel cinquantesimo giorno e ottava domenica di Pasqua, la Pentecoste

In famiglia, prima del pranzo o prima della cena rileggiamo il Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

Preghiamo dal Sal 103 (104)

R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. R.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono

creati, e rinnovi la faccia della terra. R.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. R.

• Sapendo di essere incorporati in Cristo con il Battesimo e diventati figli di Dio, fatti partecipi del dono dello Spirito Santo, preghiamo, il **Padre nostro**.

Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza.

• **Benedizione dei pasti:**

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi **tuoi fi gli, radunati intorno alla mensa: fa'** che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

31 maggio 2020 n. 27



SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE

«Mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli, venne Gesù, stette in mezzo a loro...»

La Parola di Dio di questa Domenica

At 2,1-11

Sal 103 (104)

1 Cor 12,3b-7.12-13

Gv 20,19-23



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Meditazione

Nel suo vangelo Giovanni ci racconta che nel giorno stesso della risurrezione, alla sera, Gesù risorto appare ai discepoli e dona loro lo Spirito Santo. Questo dono lo

aveva promesso la sera prima della sua passione. La Pentecoste rappresenta, perciò, il compimento della Pasqua di Gesù Cristo in tutti coloro che ha chiamato e continua a chiamare ad essere suoi discepoli e a far parte della sua Chiesa. Ma **dove e come avviene l'incontro del Risorto con i suoi discepoli? Il "dove" è un luogo "a porte chiuse" a motivo del timore dei Giudei.** Gesù risorto si rende presente e sta in mezzo a un gruppo di persone, a una comunità che è condizionata dalla **paura, dal dubbio. E' una comunità ancora fragile e ripiegata su se stessa.** Sembra che in essa non risuonino affatto le parole con le quali, prima di salire al cielo, Gesù la inviava nel mondo per compiere la sua stessa missione, annunciando il vangelo, facendo suoi discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo..(cf Mt 28,16-20). Apparendo ai discepoli mostra il suo corpo con i segni della sua passione; sono i segni del suo essersi donato completa-

CALENDARIO LITURGICO

mente a loro e a tutti gli uomini. Gesù sta in mezzo a loro ricordando che tutto ha inizio dal suo amore: la chiamata ad essere suoi discepoli e la missione di testimoniare e annunciare il suo vangelo lungo le strade della storia in ogni luogo e in ogni tempo. Ma per fare questo hanno bisogno di essere trasformati e resi forti dal suo amore. Hanno bisogno del suo Spirito. Lo Spirito che dona loro è lo Spirito del Padre suo e nostro, lo Spirito di vita e di risurrezione, lo Spirito della libertà e del coraggio, lo Spirito che infonde consolazione e pace, lo Spirito dell'amore.

E' lo Spirito che, rinnovandoli interiormente, compiendo una sorta di nuova creazione, li **abilita a vivere l'amore fraterno nella concretezza,** nella fatica e nella fragilità delle loro relazioni fraterne, non raramente appesantite e compromesse dal peccato. Per questo, quasi con uno sguardo profetico che anticipa il loro futuro, quello della chiesa e di ogni comunità cristiana, dopo aver detto **"Ricevete lo Spirito Santo", aggiunge subito: "A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".** La comunità di Cristo che nasce dalla Pasqua e dalla Pentecoste è, e sempre sarà, bisognosa di fare memoria, di celebrare e di vivere la misericordia del Padre. Il perdono è un'esigenza, anzi, una necessità dell'amore fraterno tante volte messo a dura prova dalla voglia di potere, dal riproporsi di sempre nuovi egocentrismi o individualismi, dal peccato che divide e lacera il tessuto vitale di una comunità. Oggi, più che mai, dovendo riconoscere, con tanta umiltà, che neppure nei momenti della prova riusciamo a metter a tacere personalismi e contrapposizioni, la comunità cristiana è chiamata a essere segno efficace e credibi-

le di una comunione possibile tra tutti gli uomini. Per questo ha bisogno di guardare al corpo del suo Crocifisso Signore e di lasciarsi rigenerare in maniera sempre nuova dal suo Spirito; un rigenerarsi che la dura esperienza di questi mesi ha reso ancora più urgente, mettendo a nudo la necessità di interrogarci sulla nostra responsabilità di uomini e di credenti nel custodire la terra, nel tutelare e nel promuovere la dignità di ogni vita umana. La comunità cristiana, senza presunzione, nel dialogo fraterno, facendo proprie le speranze ma anche le angosce di ogni uomo, è chiamata a offrire il proprio contributo nel rispondere a quegli interrogativi che questo tempo ha reso ancora più pressanti e che non possono lasciare indifferente la coscienza morale di ogni persona. Può e deve contribuire, nello stile del servizio, a superare ogni sterile conflittualità che, alimentata da interessi di parte, non può certamente salvaguardare e promuovere la dignità e la preziosità della vita. Per la comunità cristiana schierarsi per difendere la vita di ognuno e di tutti, di ogni uomo e di tutto l'uomo, non è una scelta di parte ma fedeltà al dono dello Spirito che è verità e vita. In particolare, questa fedeltà rende la comunità cristiana, coraggiosa, libera e franca nel difendere l'umano qualora il produrre, l'aver e il possedere diventassero i criteri primi nel giudicare la bontà di un'azione sociale o politica. (dg)

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.

Sabato 30 maggio

At 28,16-20.30-31; Sal 10 (11); Gv 21,20-25
ore 7.30: Lodi Mattutine

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

*At 2,1-11; Sal 103 (104);
1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23*
ore 19.00: Messa domenicale (*Danilo Righetto*)

Domenica 31 maggio

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

*At 2,1-11; Sal 103 (104);
1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23*
ore 8.00: S. Messa (*Marcello, Silvio, Luigia, Maria, Gianni, Giancarlo, Giuseppe, Corrado, Lorenzo, Giovanni, Luca, don Rizieri*)

ore 10.30: S. Messa (*Pellizzaro Angelo, Bugno Placida, Massaro Claudio, Maschio Maria; Gasyone Xodo*)

ore 19.00: S. Messa per la comunità con lo spegnimento del Cero Pasquale

Lunedì 1 giugno

*IX settimana del Tempo Ordinario
Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa
(Gn 3,9-15.20 opp. At 1,12-14; Sal 86 (87); Gv 19,25-34) 2 Pt 1,2-7; Sal 90 (91); Mc 12,1-12*
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (*Leda Capuzzo ann.*)

Martedì 2 giugno

2 Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89 (90); Mc 12,13-17
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (*Giuliano Baruzzo ann.; Bortoletto Carlo e Pasqualin Luciana*)

Mercoledì 3 giugno

*San Carlo Lwanga e compagni, martiri
2 Tm 1,1-3.6-12; Sal 122 (123); Mc 12,18-27*
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 10.00: S. Messa

Giovedì 4 giugno

2 Tm 2,8-15; Sal 24 (25); Mc 12,28b-34

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (*Rampazzo Vera e Polato Bruno*)

Venerdì 5 giugno

*San Bonifacio, vescovo e martire
2 Tm 3,10-17; Sal 118 (119); Mc 12,35-37*
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa (*7mo di Anna Maria Tiso; Bruno Beda e Giselda Puliero*)

Sabato 6 giugno

2 Tm 4,1-8; Sal 70 (71); Mc 12,38-44
ore 7.30: Lodi Mattutine

SANTISSIMA TRINITÀ

*Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56;
2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18*

ore 19.00: Messa domenicale (*Andrea Beda, Antonio, Iole e Tiziana; 7mo di Maria Giustina Mancini*)

Domenica 7 giugno

*X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
SANTISSIMA TRINITÀ
Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56;
2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa e battesimo di Cesare Bosello.

ore 19.00: S. Messa per la comunità

Ricordiamo

al Signore le sorelle Anna Maria Tiso e Maria Giustina Mancini. Per loro abbiamo celebrato in questi giorni l'Eucaristia nel dare l'ultimo saluto. Continua il nostro ricordo nella preghiera.